Lunedì 11 Giugno 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 138.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo di **vaglia** o **cartolina postale.**

I risultati dei ballottaggi.

Dei quarantaquattro ballottaggi seguiti jeri, si conoscono i risultati definitivi di ventinove: undici, favorevoli al ministero; dieci, alla opposizione costituzionale; quattro, ai socialisti (Sampierdarena, Livorno II, Napoli VIII e Piacenza); due, ai repubblicani; due ai radicali.

Nel Veneto: Collegio I.o di Venezia eletto Tecchio di opp.; a Conegliano, Donati opp.; a Cittadella, Wollemborg pure di opp.; a Este, Aggio rad.

Troppi uomini di Stato!

Ripensando in questi giorni, al numero grande di Ministeri che, in pochi anni sono si succeduti, abbiamo voluto veder quanti nella nuova Camera, sono gli uomini che furono al potere, o come ministri o come sottosegretari di Stato.

E abbiamo trovato che sono nientemeno che 66, dei quali diamo i nomi:

Ex - Ministri.

Luzzatti Luigi (2 volte) — Carmine (id) — Gianturco (id) — Ferraris Maggiorino (1 volta) — Coppino Michele (4 volte) — Branca (2 volte) — Gallo O. (2 volte) — Prinetti G. (1 volta) — Di Rudinì (2 volte) — Di San Giuliano (1 volta) — Pavoncelli (id) — Frola (id) — Carcano (id) — Lacava (3 volte) — Giolitti (2 volte) — Bettolo (1 volta) — Zanardelli (5 volte — Cocco Ortu (1 volta) Salandra (id) — Afan De Rivera (id) — Crispi (3 volte) — Finocchiaro Aprile (2 volte) — Baccelli (3 volte) — Sonnino (1 volta) — Guicciardini (2 volte) — Boselli (3 volte) — Chimirri (2 volte) Nasi (1 volta) — Fortis (id.) — Villa (2 volte) — Bonacci (id) Martin. (1 volta) — Bancheri (id.) — Palumbo (id.).

Ex - sottosegretari.

Nocito Pietro — Falconi N. — Manna — Compans — Rosano — Vendramini — Bonardi — Lovito — Vagliasindi — Saporito — Galimberti — Stelluti Scala — Fusinato — Ronchetti — Pinchia — Capaldo — Balenzano — Bertolini — De Bernardis — Della Rocca — De Martino — Fani — Romanin Jacur — Daneo — Colosimo — Pascolato — Chiapusso — Mazziotti — Bonin — Ferrero di Cambiano — Lucca P. — Marsengo Bastia — De Amicis.

—

Abbiamo dato questa lista di nomi perchè ci pare rappresentino un fenomeno proprio curioso! Un Paese che ha tanti uomini di Stato, rischia di passare per un Paese che non ne ha neppure uno.

Gli avvenimenti in Cina.

Shanghai, 10. — Tunghan, località a 12 miglia da Pechino, è stata incendiata; però i missionari trovansi al sicuro.

Da Tientsin si annuncia che 1500 soldati esteri sono partiti per Pechino con due treni.

Parigi, 10 — Una nota ufficiosa dice che i dispacci giunti a mezzanotte, indirizzati al ministro Delcassè, constatano che la situazione è sempre grave nei dintorni di Pechino e di Tientsin. Persistendo il governo cinese nel non reprimere i ribelli, i rappresentanti delle potenze continuano ad agire di completo accordo.

Berlino, 10. — Venne dato ordine telegrafico al governatore di Kian-ciau di prestare il suo concorso, secondo le circostanze, per domare i ribelli cinesi.

L'incendio del deposito della marina a Pietroburgo.

Parigi, 10. — Si ha da Pietroburgo che i vasti edifizi che servono di deposito della marina, sono in fiamme. Da ogni quartiere della grande città la folla accorre sul luogo del disastro, ove sono riunite tutte le compagnie dei pompieri. Si vedono le fiamme a distanza considerevole. I danni sono enormi. Le cause dell'incendio, ignote,

Echi delle elezioni politiche.

A proposito del Partito della Scuola.

San Daniele, 10 giugno.

Una comunicazione, alquanto timorosetta, che vuol darsi l'aria d'un ammaestramento, ed è invece una meschina giustificazione, comparsa nel N. 135 di codesto reputato giornale, ribatte il chiodo della necessità che gl'insegnanti elementari debbono accordare il loro appoggio a quei candidati alla Deputazione politica che, *per il loro passato, hanno dato maggiori garanzie, senza punto badare al colore politico cui appartengono.*

E sia; quantunque (e non sarebbe facile dimostrarlo) il colore politico appunto abbia una vitale importanza nella questione.

Ora io domando al Comitato dei signori maestri di Udine: L'on Girardini da qualche anno membro del nostro sodalizio, egli che presentò alla Camera dei Deputati, nel giugno dell'anno scorso mi pare, lo schema di legge, votato dal Congresso di Pordenone, che intervenne al Banchetto dei maestri in occasione del Congresso di Cividale, dichiarandosi strenuo e convinto sostenitore de' nostri diritti (allora non erano in vista le elezioni politiche), che con la sua lettera al predetto Comitato assunse *formale e solenne impegno* di sostenere in Parlamento il programma formulato dall'Associazione Magistrale, che in ogni circostanza, vuoi d'indole privata vuoi pubblica, fu largo agli educatori del popolo di consigli e di promesse, meritava egli l'ostracismo, meritava d'essere posposto all'egregio avv. Shiavi, ch'io, non acciecato da colore politico, pur dichiaro di apprezzare e stimare per l'ingegno eletto, per la fierezza e coerenza della sua vita pubblica?

La lettera dell'egregio avv. Schiavi si può ritenere *un impegno formale e solenne, senza reticenze nè restrizioni,* come si esigeva con quanto è stampato, a grossi caratteri, nell'ultima pagina della puntata II, anno VI, del Bullettino Ufficiale dell'Associazione Magistrale Friulana? Agli imparziali la risposta!...

Se non potesse parere una insinuazione, direi che lo stesso dott. Schiavi, nella lealtà dell'animo, suo difficilmente la potrebbe ritenere per tale.

E se così stanno le cose, perchè la scelta di lui a candidato dei Maestri del collegio elettorale di Udine?

Spero che la risposta sarà calma ed obbiettiva come è la mia domanda, e come s'addice a chi rappresenta una Società forte, seria e feconda di bene.

A qualche messere, poi, che si permise chiamare *una vigliaccheria* l'innocente mia comunicazione *firmata* al «Paese» di sabato scorso, e che si compiace entrare nella mia vita privata per combattermi, dichiaro fin d'ora che su questo terreno ignobile non lo seguirò mai, sempre pronto però a rendere conto in ogni luogo e davanti a chichessia di tutto il mio passato.

Pietro Allatere.

DA GORIZIA.

10 giugno 1900.

A proposito di abbondanza di frutta. — A molte persone dà pensiero la circostanza che il prezzo delle ciliegie quest'anno, visto anche il buon raccolto, è misero, e temono, anche per la continua aumentata coltivazione di tutte le frutta, che in avvenire i prezzi saranno sempre bassi, quindi non rimunerativi per i frutticoltori. Certo che ciò, come ora stanno le cose, potrà accadere; ma si potrebbe benissimo evitare questo malanno istituendo consorzi di esportazione, interessandovi i produttori stessi.

Oggi il commercio di frutta fresche, meno rare eccezioni, è nelle mani d'esportatori primitivi, che molte volte cercano di truffare quanto possono sul peso ai contadini; fanno poi eccezioni sulla qualità, impaccano male, non conoscono la giusta graduazione di maturità del frutto e spediscono lo stesso genere a volte a Graz o Vienna, come in Gallizia o in Russia. Un lavoro razionale, fatto con criteri giusti, con basi commerciali oneste, porterebbe un vantaggio enorme tanto per i produttori che per gli esportatori, giacchè, come si vede, la materia prima non manca. Si veda anche cosa fa l'America, la quale, non solo per carni macellate, ma ora anche per frutta, fa concorrenza alla vecchia Europa.

Una società di esportazioni su larghe basi, potrebbe anche avere premi d'incoraggiamento, godere ribassi di noli ed altri favori.

Non si canti quindi le requie al nostro commercio d'esportazione, tutt'altro; io credo anzi, che si troverà della gente che sappia, col dargli altro e più razionale indirizzo, procurare un vero benessere economico per la città nostra e per la provincia, non dimenticando ancora l'industria dei cesti, dei quali già ora si fa largo consumo.

Per l'inaugurazione della pista velocipidistica. — Sabato sera, fu provata l'illuminazione a gas acetilene della nuova pista, presente una eletta schiera di cittadini. L'esperimento non ebbe, proprio, l'esito desiderato, perchè l'acqua aveva riempite le condutture del gas; tuttavia, riuscì soddisfacente, e per giovedì 14, giorno dell'apertura, c'è la sicurezza che tutto andrà perfettamente. In generale, per questo avvenimento sportistico friulano, v'è molta aspettativa.

I mercati della frutta. — Tanto qui che a Cormons, i mercati delle ciliegie sono sempre, quest'anno, forniti con grande abbondanza. Da Cormons, ogni giorno si spediscono da sette a ottocento quintali; da qui, altrettanti!... I prezzi aggiransi ogni giorno fra le otto e le dodici corone al quintale.

Anche di piselli e di asparagi c'è abbondanza. Ieri, per esempio, furono qui venduti quaranta quintali di piselli freschi al prezzo medio di dodici corone; otto quintali di asparagi al prezzo di corone cinquanta; venti quintali di patate nuove a corone dodici.

L'«Iliade» del dott. Fabbrovich non è finita ancora. Egli, dopo l'assoluzione di questo Tribunale, dovè presentarsi al capitanato distrettuale di Gradisca, il quale, tenuto conto delle di lui dichiarazioni, si riservò di sentire due testimoni, il podestà barone Locatelli e il segretario, prima di emettere il suo parere.

Conferma di condanna. — Il podestà di Ajello, signor Geotti, ebbe jeri, dal nostro Tribunale, confermata la condanna a corone dieci di multa per avere pubblicato un proclama ai suoi borghigiani difendente la Lega Nazionale ed esortanteli a cessare dalle inconsulte loro dimostrazioni contro la medesima.

Per l'impianto di un zuccherificio. — In una riunione, presieduta dal dottor Antonelli, fu raggiunto lo scopo di persuadere i nostri possidenti ed agricoltori a impegnarsi per la coltura di barbabietole, nella estensione necessaria a dar vita ad un zuccherificio anche nelle basse del nostro Friuli. Credo quindi che nel venturo anno lo vedremo impiantare.

LA DOTTRINA DI MONROË.

III.

(Continuazione, vedi N. 135, 136).

(A. T) — Sono già parecchi anni che si parla di una alleanza fra tutti, o, almeno, fra i maggiori Stati dell'America latina, ma — fino ad oggi — molte questioni hanno impedito la realizzazione di questa felicissima idea, la quale, se attuata, metterebbe l'equilibrio si necessario allo sviluppo pacifico e progressivo dell'America latina.

E fra le tante questioni che ostacolavano questa meta, una delle principali era quella dei confini. Esisteva infatti un litigio fra l'Argentina ed il Brasile, fra l'Argentina ed il Chilì e fra il Brasile e la Bolivia. Oggi tutto fu regolato, e nulla può ostacolare l'alleanza fra l'Argentina ed il Brasile — i due più grandi Stati dell'America meridionale — a cui, senza dubbio si unirà il Chilì, il quale — per la sua giacitura e situazione, ha una capitale importanza strategica.

Non vi ha dubbio che a questo solido gruppo aderiranno la Bolivia, il Perù, l'Equatore, la Columbia ed il Venezuela, e fors'anco i piccoli Stati dell'America centrale, i quali saranno obbligati di gravitare intorno agli Stati Uniti del Nord, o intorno alla potentissima lega degli Stati del Sud, comprendenti tutta l'America Meridionale, da Colon a Magellano, dall'Atlantico al Pacifico.

Ora è facile prevedere che gli Stati centrali — tutti d'origine latina — si sentiranno naturalmente attratti verso i popoli che hanno comuni con loro le origini, le tradizioni, gli usi, i costumi, la lingua e la religione.

Di più essi saranno sicuri di conservare la loro autonomia, mentre se si mettessero al rimarchio degli Stati Uniti finirebbero senza dubbio per essere asserviti non solo politicamente, ma anche etnicamente, come razze latine.

Il pericolo Nord-Americano esiste: sarebbe vano e stolto il negarlo. Questo pericolo è divenuto immensamente grande dopo la vittoria riportata dagli Yankee sugli Spagnoli.

L'annessione delle Antille e delle Filippine ha destato agli Stati Uniti un appetito vorace e formidabile; ha fatto nascere un imperialismo fino allora quasi sconosciuto.

Paese ricchissimo — il più ricco del mondo — forte di più di ottanta milioni di abitanti, egli vuol prender posto fra le prime nazioni del mondo.

Appropriandosi per uso esclusivo la teoria di Monröe — *l'America agli Americani* — sognano il dominio di tutta l'America, da Nord a Sud, da un polo all'altro, riunita in una mostruosa confederazione che abbracierebbe nientemeno che una superficie di 42 milioni di chilometri quadrati, e una popolazione oscillante fra i 150 milioni di abitanti!

Ma il sogno degli Yankee va anche più lontano: molto più lontano.

Essi vorrebbero introdurre nell'America latina, i loro usi e costumi, la loro religione e fors'anco la loro lingua, dimenticando però che un popolo già forte, cosciente, non si lascia nè assorbire nè distruggere come gli Indiani pelli rosse. Ma gli Yankee non conoscono ostacoli: hanno la perseveranza e il nerbo della guerra: l'oro.

Senza che nulla appaja all'esterno, il loro lavorio di annessione e di invasione è cominciato sott'acqua. Non potendo attaccare la lingua, attaccono la religione, e, infatti gli Stati latini sono letteralmente invasi da pastori protestanti, che si moltiplicano a vista d'occhio per ogni dove, e per ogni dove impiantano chiese, cappelle e sale per conferenze.

E la loro propaganda ha raggiunto tale limite che non ha commosso solamente il clero cattolico, ma ben anco i Governi delle Repubbliche latine, i quali cominciano a comprendere il significato vero di questa propaganda religiosa — politica.

Queste provocazioni riusciranno esse a scuotere l'inerzia della razza latina e prepararla alla difesa?...

Si: fortunatamente i giuoco è scoperto a tempo, e l'alleanza degli Stati del Sud sarà un inizio della grande Confederazione che un giorno non lontano si opporrà ai desideri ambiziosi degli Stati Uniti del Nord.

L'eclisse di Luna

del 12 - 13 Giugno.

Veramente non si può parlare di una vera eclisse attesochè, la luna non fa che sfiorare il cono d'ombra terrestre; tuttavia se l'istante del massimo della immersione non coincidesse con una elevazione troppo esigua ($6\frac{1}{4}$ gradi circa) sull'orizzonte, il fenomeno non mancherebbe di un certo interesse potendosi se non altro avere la conferma della attendibilità circa l'aumento che in pratica subisce la sezione del cono d'ombra terrestre. E' noto che se non esistesse l'atmosfera sul nostro pianeta, la sezione sarebbe perfettamente determinata e la linea d'ombra proiettata dalla terra si delineerebbe in modo da permettere osservazioni accuratissime, non tanto delle due fasi principali sempre difficili a stabilire, quanto del percorso della linea stessa rispetto a punti importanti (come sarebbero i monti Aristareo, Ticone, Copernico, Keplero, Platone etc.) sulla Luna.

Questo sistema di osservare cioè i momenti cui l'ombra raggiunge certe montagne lunari, non è nuovo e lo troviamo fino dal 1 settembre 1672 in cui *Richer* potè ridurre l'incertezza delle osservazioni fino a 28 secondi di tempo, mentre il *de Zach* e *Mohain*, osservando a Parigi l'eclisse totale del 22 ottobre 1790 raggiunsero per le sole due fasi principali una concordanza di 8 secondi. Siamo ancora lontani dalla esattezza che si suole ammettere alle osservazioni astronomiche, ma qui appunto riesce più che mai manifesta la difficoltà di tener conto di un elemento tanto instabile come sarebbe l'atmosfera terrestre, e difatti i valori relativi all'aumento del cono d'ombra non vengono applicati in modo uniforme e se *Tobia Mayer* (1723 - 1762) adottava il rapporto $^{61}/_{60}$ troviamo che *Lambert* (1728-1777) prediligeva quello di $^{41}/_{40}$ e che anche oggigiorno ci si accontenta di un valore medio pari a $^{51}/_{50}$

In tali condizioni si comprende facilmente come non sia la cosa più facile di questo mondo il predire con esattezza le fasi di un'eclisse lunare. Nel caso attuale, per esempio, l'incertezza, per le ragioni suesposte, raggiunge il massimo e quindi il lettore dovrà accontentarsi di sapere che il momento in cui la luna avrà raggiunto la massima penetrazione nel cono d'ombra, non sarà molto discosto dalle 4 e 27 minuti del 13 giugno. L'intaccatura del disco lunare sarà appena visibile anche quando le brume dell'orizzonte SW fossero completamente diradate.

G. Pirovano.

Cronaca Provinciale

Osoppo.

Medico a vita. — *10 giugno* — Or sono tre anni, veniva in mezzo a noi quale medico condotto il chiarissimo d.r Ugo Della Schiava da S. Daniele, in sostituzione al d.r Leoncini esimio ed intelligente nell'arte salutare, il quale, con dispiacere della popolazione, volle ritirarsi per l'avanzata età a vita privata.

La fama precorsa alla venuta in Osoppo del dott. della Schiava, non solo non venne smentita, ma anzi di molto accresciuta. Dotato di un'indole dolce, di un carattere manieroso, d'una affabilità senza pari, egli in breve seppe cattivarsi la piena confidenza e la fiducia dei poveri sofferenti, che a lui ben volentieri aprono e manifestano i loro malori aspettando il balsamo del conforto per la desiata guarigione. Giovane di eletta intelligenza, indefesso nello studio, potè in breve tempo accumularsi un virtuoso corredo di scienza. Zelante nell'accorrere al letto degli ammalati, le sue visite son prolungate dall'esame ch'egli ne fa scrupolosamente per formarsi un retto giudizio sul morbo da combattersi, onde non errare la diagnosi.

Quindi per si belle qualità sue personali egli s'è accaparrato l'opinione e l'affetto generale; ed è per questo che, a dargli una caparra di piena soddisfazione, cotesto on. Municipio, nella seduta consigliare di oggi lo volle a pieni voti medico a vita. Il d.r Ugo Della Schiava s'abbia per questo voto d'illimitata fiducia, i nostri rallegramenti, con l'augurio che per molti anni abbia a continuare la sua umanitaria opera a vantaggio dei sofferenti e della sua bella fama.

Una voce.

Pravisdomini.

Generose elargizioni. — Il nostro deputato conte Freschi cav. Gustavo, non appena venne informato del gravissimo incendio sviluppatosi nella vicina frazione di Barco, dove perirono miseramente i coniugi Bat, spediva telegraficamente vaglia di L. 200 a questo sindaco per venire in soccorso dei danneggiati.

Non posso tacervi pure che i componenti il seggio elettorale di questo comune — che funzionò domenica testè decorsa — stabilirono che la somma di lire quaranta a loro dovuta per legge, venisse invece lasciata a pro degli anzidetti danneggiati. Parimente fece il nostro intelligente segretario per la parte che lo riguardava.

Marano lagunare.

Una visita dell'on. De Asarta. — *9 giugno.* — Oggi, inaspettato, in compagnia della gentilissima sua signora, venne a farci una visita l'onor. deputato del nostro collegio conte Vittorio De Asarta.

Questa gentile e forte popolazione, sebbene colta all'improvviso, organizzò una imponente dimostrazione di simpatia e fervorosamente acclamò l'uomo intemerato, il distinto agricoltore, il benefico deputato che, commosso dall'entusiastica accoglienza, ebbe per tutti parole amorose di gratitudine e coi fatti manifestò la propria riconoscenza elargendo 200 lire a vantaggio della locale Congregazione di carità e facendo ai più poveri del paese rilevanti doni in denaro, coadiuvato in ciò dalla egregia contessa.

Entrambi innamorati del nostro ridente paese, di queste splendide spiaggie, stabilirono di acquistare dal Comune un pezzo di terreno in magnifica posizione per costruirvi una palazzina che sarà, almeno lo speriamo, in qualche giornata invernale ritrovo lieto di allegri cacciatori, nella stagione estiva di tante graziose Nereidi che andranno a bagnarsi nell'onde azzurre dell'Adriatico mare.

Dopo una lauta refezione data alle autorità del paese, fra brindisi ed evviva entusiastiche, l'allegra compagnia si sciolse, e alla partenza l'onorevole deputato fu fatto segno alle più clamorose ovazioni, accompagnate dalla gratitudine e dalle benedizioni di tanti beneficati.

Latisana.

Le congratulazioni dei ferrovieri all'on. de Asarta. — Fra il cumulo di congratulazioni che ricevette l'on. de Asarta, vi fu anche quella dei ferrovieri della linea Portogruaro-S. Giorgio Nogaro.

L'on. deputato rispose nei seguenti termini al sig. Maurizio Coronaro, capostazione di Latisana.

«Ringrazio sentitamente Lei e tutti gli impiegati delle stazioni di Latisana, S. Giorgio, Palazzolo, Muzzana e Fossalta degli auguri che, a mezzo suo, vollero farmi. La prego a dir loro quanto io sia grato di quella spontanea dimostrazione che tanto mi onora; dica pure che sarò quello che sono sempre stato: loro amico sincero, come lo sono di tutti quelli che, al pari di me, lavorano onestamente coi santi nomi di Famiglia e di Patria nel cuore, e che contino sopra di me».

Paluzza.

Annegamento d'una vecchia. — Giovedì mattina certa Craighero Giovanna ved. Di Lena, da Rivo, d'anni 63, mentre transitava il torrente But in località Enfre Tors (oltre Paluzza, sulla strada che conduce a Timau), sopra un ponticello volante, per un brusco ed improvviso movimento di una vitella che conduceva sulla malga, fu lanciata nella corrente, ove fra i massi enormi miseramente affogò, non essendosi da due persone presenti potuto soccorrerla. Lascia un solo figlio già ammogliato.

Pavia di Udine.

Bambina soffocata.

Il 9 corrente a Risano fu trovata morta nella sua culla, dalla madre che era tornata dai lavori campestri, la bambina Teodolinda Petrei di pochi mesi.

La causa devesi attribuire a soffocazione derivante dalla posizione in cui trovavasi la bambina, per modo che le era impedita la respirazione.

Ringraziamento.

La famiglia Bigaro profondamente commossa, per la dimostrazione di stima avuta dall'intero paese, nella disgrazia di cui venne colpita da repentina morte l'amata loro *Luigia*, e leni in parte il loro dolore, accorrendo numeroso al suo funerale, rende sentite grazie.

Mortegliano, 8 giugno 1900.

Cronaca minuta.

(dal libro della Questura)

Ignoti penetrati della casa aperta e momentaneamente incustodita di Giovanni Fison a *Zoppola di Pordenone*, rubarono oggetti preziosi e biancheria pel valore di lire 96.

A *Stregna* fu arrestato il contadino Giuseppe *Crisettig*, dovendo scontare 3 mesi di reclusione, cui fu condannato per diffamazione e ingiurie.

La Diaspis pentagona in Friuli.

I Comuni in cui si è scoperta la *Diaspis* quest'anno, sono 35, e cioè:

Attimis, Bicinicco, Brugnera, Buttrio, Campoformido, Castions di Strada, Cividale, Corno di Rosazzo, Fagagna, Feletto Umberto, Ipplis, Lestizza, Manzano, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Daniele, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Santa Maria la Longa. Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Trivignano, Udine (1).

Quasi sempre si trattò di pochi gelsi giovani che facilmente vennero distrutti. Tre comuni furono dichiarati con decreto reale infetti: Buttrio, Pradamano e Premariacco. Da questi non si può più esportar gelsi, ma siccome le distruzioni furono fatte in essi diligentemente, le autorità attendono il prossimo inverno per riscontrare se veramente la *Diaspis* è stata totalmente distrutta, e chiedere allora la revoca di tale decreto.

In comune di Corno di Rosazzo, in proprietà del sindaco sig. Venturini, rimangono 44 gelsi piantati nel 1897, infetti da *Diaspis*. Questi gelsi sono stati, tempo fa, capitozzati e trattati con emulsione catramosa; ma la cura non è stata completamente efficace: molte *Diaspis* sono morte, ma parecchie, il giorno 30 maggio in cui i gelsi furono visitati dal dott. Vecchia, erano ancora vive.

La associazione Agraria Friulana fa pratiche perchè, nell'interesse dei gelsicultori della provincia, il comune di Corno di Rosazzo, sia dichiarato infetto.

— Nel prossimo luglio sarà tenuta una conferenza in Udine, a cui i comuni potranno mandare le guardie campestri e gl'incaricati della vigilanza, per insegnare il modo di riconoscere la *Diaspis* della seconda generazione.

Nel Friuli orientale.

— La *Diaspis pentagona* è stata scoperta anche oltre confine, a Nogaredo di Visco.

(1) Recentemente siamo stati avvertiti che su una strada di Nimis è stato raccolto un ramo di gelso affetto da *Diaspis* certamente perduto da qualche carro trasportante rami di gelso per i bachi. Ne fu informato il Sindaco, e si sta attendendo la scoperta del nuovo centro di infezione per prendere subito i più energici provvedimenti.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.1	753.1	753 4	753.7
Umido relativo	61	57	64	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10-SE	calma	calma	calma
Term. centig.	22.2	25 2	21.6	20.7

10	Temperatura	massima	26.8
		minima	16 6
		minima all'aperto	15 3
11	Temperatura	minima	17.2
		minima all'aperto	16 0

Venti deboli vari, cielo sereno al Sud, vario altrove con qualche pioggia al Nord-Ovest. Quà e là temporali.

Vita militare.

Giusti Giovanni tenente nel reggimento Saluzzo cavalleria, fu nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Gej comandante la divisione militare di Verona.

Il sergente allievo Biasutti Romano del 7 o alpini fu nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 5 o

Id. Scarpa Luigi del 61 reggimento assegnato al 17 o; Cossono Andrea e Peria Francesco tenenti del distretto di Palermo furono trasferiti per mobilitazione al deposito di Udine II.

I Comuni e la "Dante Alighieri,,.

Il Consiglio comunale di Talmassons, «ritenuto essere un'alta idealità, bene «presidiata dal nome del massimo poeta «nostro, curare la conservazione e la «diffusione della lingua italica, ch'è la «ragione dell'essere nostro civile in «faccia al mondo, per cui dimesse le «ire di parte fraternamente tendiamo «le braccia a quanti d'oltre monte e «d'oltre mare come noi appellano Padre «Dante Alighieri; non potendo il Co«mune non ricordare d'aver dato i na«tali a Pacifico Valussi, l'intemerato «patriota», deliberò unanime di inscrivere Talmassons fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Proprio: non si può reprimere il grido: Viva il Friuli!, che viene spontaneo dal cuore, davanti a questo continuato nobilissimo esempio che danno i Comuni grandi e piccoli della nostra Provincia.

Emigranti rimpatriati.

Dai giornali ungheresi viene annunciato che dalla stazione di Kö mend, nelle vicinanze di Graz, furono per ordine di quel Governo rimpatriate circa 400 persone le quali dovevano per la via di Udine recarsi in America. Fu anche sospeso un treno speciale, essendosi dalla suddetta stazione mandato avviso conforme a Cormons nel pomeriggio di venerdì scorso.

Metida bozzoli.

La pesa pubblica di Udine, sotto la Loggia comunale, comincerà a funzionare col giorno di giovedì 14 corrente.

Concorso.

Il Ministero delle Finanze ha aperto un concorso per esame ai seguenti posti di operai straordinari da assegnarsi al servizio di vigilanza doganale coi battelli incrociatori sui Laghi Maggiore, di Garda e di Lugano e sulla Laguna di Venezia:

a) sei macchinisti (congegnatori o tornitori).

b) sei elettricisti (congegnatori o tornitori).

c) sei fuochisti (congegnatori, fucinatori o calderai)

—

Le domande, redatte in carta bollata da L. 1 20, devono essere dirette alla Intendenza di Finanza della provincia nella quale risiede l'aspirante ed entro il 30 del corr. mese.

—

Per maggiori schiarimenti circa le modalità del concorso ed il programma dell'esame, rivolgersi al locale Ufficio tecnico di Finanza.

Messa nuova

Ieri nella Parrocchia del Carmine, celebrò la sua prima messa don Luigi Vicario, figlio dell'operaio indoratore Antonio Vicario, il quale da ben trentacinque anni si trova alle dipendenze della Ditta Marco Bardusco. La Chiesa era parata a festa. Una folla di popolo assisteva alla solenne funzione.

Nel pomeriggio vi fu il banchetto di prammatica, al quale assistevano i parenti, il parroco del Carmine ed altri sacerdoti, i fabbricieri, il sig. Luigi Bardusco ragioniere e parecchi altri. Vi furono pubblicazioni di circostanza; vi furono auguri e brindisi. Il fabbriciere cav. Francesco Pertoldi tenne un opportuno discorso d'occasione.

—

Altro sacerdote novello, che celebrò pure ieri la sua prima messa, nella chiesa di Paderno, è il sacerdote Angelo Cecconi. I frazionisti di Paderno ebbero così un giorno di festa, poichè quella banda musicale rallegrò coi suoi concerti la piazza e davanti la casa del nuovo sacerdote, il paese; e alla sera si accesero alcuni fuochi d'artificio.

Nel Seminario.

Sabato nella Chiesa del Seminario, si tenne la Sacra Ordinazione delle Pentecoste. Accedettero alla tonsura e ordini minori 28 seminaristi.

Furono promossi all'ordine del Suddiaconato i seguenti: Beniamino Alessio, da Buia — Ermes Tessitori, da Moggio, — Francesco Pelizzo, da Faedis — Luigi Gentilini, da Moimacco — Noè Buttò, da Ronchis di Latisana — Franco Giuseppe Pascoli, da Cividale — Gerardo Merluzzi, da Privano — Giovanni Foschia, da Campoformido — Remigio Bisiach, da Tricesimo — Pietro Podrecca, da Rualis — Aristide Luccardi, da Montenars.

Al Diaconato: Fiorenzo Venturini, da Fielis (Zuglio).

Al Presbiterato: Giuseppe Merlino, da Felettis — Angelo Cecconi, da Paderno, Luigi Vicario, da Udine — Luigi Ziliani, da Avaglio — Gio. Batta Traghetti, da Feletto — Natale Zifferli da Azzida, Luigi Bonanni, da Riveo — Paolo Valle, da Fusea — Giuseppe Valle, da Gemona — Candolini Nicolò, da Alesso.

Una esposizione internazionale di cani e animali da cortile

si terrà in Milano, nel 1901, sotto il patrocinio della Associazione lombarda dei giornalisti.

La scomparsa di Edoardo Ardito.

Sull'affare della scomparsa di quell'Edoardo Ardito, gerente della Compagnia fabbricante Singer, di cui abbiamo dato notizia sabato, si sa che sino da lunedì della settimana scorsa, non avendo l'Ardito, ad onta di tre telegrammi mandato il prescritto rapporto scadente ad ogni decade, è qui arrivato l'amministratore della Compagnia sig. Girolamo Tamburo di Livorno, il quale si accinse e continua ancora l'inchiesta amministrativa.

La prima verifica di cassa diede un *deficit* di 2600 lire, poscia gli ammanchi salirono alla 4000 lire circa, ma non si conosce la definitiva cifra dei medesimi.

L'Ardito aveva come garanti della sua gestione i signori avv. Luigi Rossi, Innocente Pittoritto e Giuseppe Traldi i quali di conseguenza, sono tenuti a rifondere i danni. Ma lo scomparso ha lasciato parecchi debiti, che si fanno ammontare alle 12 mila lire; la maggior parte dei quali debiti contratti con individui che qui si dicono.... padri dei poveri.

Come abbiamo detto, l'Ardito lasciò a Udine la moglie e tre figli senza mezzi. Del resto la sua scomparsa non ha recato meraviglia, perchè data la vita da signore che conduceva, e la notoria passione al giuoco che in lui dominava, la catastrofe era da tempo parecchio preveduta.

Il Delegato Birri.

Un funzionario attivo, intelligente e cortese viene tolto da Udine: è l'egregio sig. Giuseppe Birri, delegato di P. S. che venne testè traslocato a Pordenone. Viene qui a sostituirlo il Delegato di Pordenone signor Pannini Finotti.

Arrivo di un automobile.

Ieri verso le 16 giunse in automobile il nostro concittadino signor Luigi Moretti.

Egli proveniva da Milano dove fu ad acquistare una vettura automobile a due posti, della premiata fabbrica Prinetti e Stucchi.

Il viaggio da Milano ad Udine venne compiuto regolarmente, senza incidenti di sorta.

Sino al di là dello stradale che mette al prato di S. Caterina furono incontro al sig. Luigi Moretti alcuni ciclisti Udinesi memori per festeggiare così il primo nostro concittadino che acquistò la «vettura dell'avvenire».

Notammo fra gl'intervenuti i signori: Monici e Cuoghi nei rispettivi tricicli automobili — G. B e L. De Agostini quali consoli del *Touring Club Italiano*, in bicicletta.

In bicicletta poi facevano corona i signori Contardo, Bolzicco, G. Mauro, Romis, Pancera, A. De Pauli, Carlo Malattia, Barbaro, A. Chiussi, Romano Malattia, Ing. Hoche, Piozzi, Calderara, Fenili, Enrico Chiussi, Perosa e Zava.

Altri si trovarono all'arrivo, compresi alcuni dilettanti fotografi. Notammo i signori Teodoro De Luca, fratelli Burghart, Malavasi, Taddio, avv. Sartogo G. Lorentz, De Gleria, Cossio, M. Hoffmann, Zilli, Bettini, co. Brazzà.

A tutti gl'intervenuti, i signori fratelli Moretti offrirono gentilmente la birra della rinomata loro fabbrica.

Della vettura automobile che abbiamo potuto ammirare con comodità, udite le spiegazioni dello *chauffer* milanese che accompagnava il signor Moretti, possiamo dire che ne rimanemmo entusiasti.

La massima velocità che può percorrere questa elegante vettura è di circa Km. 35 all'ora. La velocità è spiegata a mezzo di un motore a benzina; è costruita a foggia di una delle nostre vetture chiamate *Vittoria*. Un plauso alla fabbrica Prinetti e Stucchi ed un mirallegro allo *chauffer* udinese signor Luigi Moretti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 35	Germania	130 50
Romania	103 —	Napoleoni	21 22
Sterl. inglesi	26.65		

Il dipinto antico.

L'affresco scoperto nel sottoscala dell'ufficio della Congregazione di Carità, secondo il giudizio di persone competenti risalirebbe a 400 anni addietro, ma non avrebbe alcuna importanza.

All'Ospitale.

Ricorsero alle cure dell'Ospitale, Giuseppe Genero, d'anni 25, da Zugliano per ferita al gomito sinistro riportata accidentalmente sul lavoro e Giuseppe di Antonio da Udine per ustione di secondo grado alla mano destra, riportata accidentalmente.

Spilla smarrita.

Ieri dal Cotonificio udinese sino alla Via Bartolini fu perduta una spilla d'oro.

Chi l'avesse trovata, la consegni all'ufficio annunzi del nostro Giornale e le sarà data competente mancia.

Voci dei privati.

Cose d'arte.

Un bravo artista concittadino.

La Via Aquileja che è tra le principali della città nostra, è stata di recente abbellita da un edificio di proprietà del signor Giuseppe Zamparo e che fu egregiamente architettato dal comprovinciale ing. Tosolini, al quale vanno tributate meritate lodi, per questo suo lavoro che lo rivela cultore intelligente del buon gusto classico.

Nell'interno poi di esso edificio, avemmo campo di ammirare con sentita compiacenza, dei bei lavori di pittura decorativa, dovuti ad un giovane artista concittadino, valente invero, quanto modesto, il signor Attilio Conti di Domenico, già allievo fra i più distinti delle nostre Scuole d'arti e mestieri, autore di pregiate opere in Austria ed in Romania, dove fu per circa due anni.

Grande ventura sua, fu poi quella di aver appreso i segreti dell'arte, da quel principe dei chiaroscuristi che è il prof. Luigi Stella, nostro concittadino, avendo il giovane artista Conti lavorato sotto l'alta direzione sua nel celebre Santuario della Madonna di Loreto. E sappiamo che lo Stella lo teneva in molto conto e bene presagiva di lui e del suo avvenire.

Nell'edificio testè eretto, di cui parlammo, il Conti eseguì i seguenti lavori:

Una stanza da studio in istile del cinquecento, con ornamenti a finto stucco; un tinello a finto legno con ornamenti alla Sansovino, con variata allegoria, frutta e selvaggina; una camera da letto in istile rococò a finto oro e fiori; la scala ed atrio con ornamenti pure a finto stucco e figura a colorito.

In questi lavori vi è sopratutto da ammirare l'effetto artistico, ottenuto con rara semplicità di mezzi; il tocco franco, sicuro, che rivela l'artista omai provetto, che sa sfidare e vincere le più ardue prove.

Sinceramente è da augurare al bravo Conti ch'egli trovi committenti che gli affidino opere anche di maggiore importanza di quelle compiute, ond'egli possa esplicare tutto il suo fervido ingegno, e la grande passione che nutre per la bell'arte, alla quale si è interamente dedicato, e che gli procaccierà, indubbiamente, in avvenire, quei trionfi duraturi di cui egli si è mostrato meritevole.

X Y.

In difesa di Demetrio Canal.

Col titolo: *Courtoisie à rebours*, riceviamo da Parigi:

Le *Cittadino Italiano* ne peut se consoler de succès qu'un de ses compatriotes, M.r Démétrius Canal, obtient à Paris par la traduction et la publication de son livre de poesies: *Les Etincelles de la Pensée*.

Décidément, le vers

«Tant de fiel entre-t-il dans l'âme de dévots!»

est toujours vrai à l'égard des faux bonshommes qui se consacrent aux pratiques de la charité chrétienne, à la résignation et à l'humilité.

Nulle ambition ne les tente, déclarent-ils à tout bout de champ; les biens de ce monde sont dédaignés par ces personnages pratiquant la sagesse et la haute philosophie.

Cependant, en réalité, ils ne pouvent supporter chez autrui ni les aspirations, ni l'intelligence, ni le savoir faire, ni le mérite le mieux acquis.

Les lettres? C'est leur proprieté exclusive. L'art? c'est encore leur bien particulier. La science? C'est leur monopole le plus incontestable.

Mais il y a quelquefois très-loin de la coupe aux lèvres, et ces hommes de Dieu en sont réduits, le plus souvent, à prendre leurs désirs pour des réalités. A eux l'eau bénite, à eux le mensonge, mais l'art n'est accessible qu'aux artistes, comme la pensée n'est qu'aux penseurs et la science aux seuls savants. Et toute la rage mal contenue des impuissants et des jaloux ne saurait aboutir à un résultat contraire.

Nous dedaignerons donc de réfuter plus minutieusement, pour cette fois, le journal pieux et bien pensant d'Udine, lequel ne sait même pas contenir un mouvement de discourtoisie et un sentiment de dépit par trop évidents.

Au surplus, peu nous chaut de plaire ou non aux illustres inconnus, et anonymes par dessus le marché, qui ne pouvent admettre qu'un ouvrier puisse s'élever jusq'aux lettres. Des garanties comme celles que nous offrent les César Lombroso et les Max Nordau nous nous suffisent amplement.

Xavier Canny.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Villafredda.

Udienza ant. del 9 giugno.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; Giudici dott. Sandrini e Cosattini; P. M. il Procuratore del Re cav. Specher; cancelliere Febeo.

Accusati: Giovanni Patriarca fu Giuseppe di anni 37 e Nicolò Muzzolini di Pietro d'anni 27, entrambi da Segnacco, di avere nella notte del 4 dicembre 1899 sulla riva di Villafredda in comune di Segnacco, aggredito e percosso Valentino Pividori che morì il giorno successivo.

—

La Parte civile è rappresentata dal procuratore Geatti e dagli avv. Driussi e Levi.

Difensori: pel Patriarca l'avv. Bertacioli, pel Muzzolini l'avv. Caratti.

Continuano i testimoni.

Paolone Giacomo da Loneriacco. Racconta il fatto nei sensi dell'accusa come gli fu narrato dal suo cognato Vittorio Pividori, fratello del morto.

Pividori Giuseppe da Loneriacco, fratello del Valentino. La notte del fatto fu svegliato verso mezzanotte dal fratello Vittorio, che gridava nel cortile: «Prest fràdis, jevàit, che Tin lu chiatarês muart, ma viv no». E corsero sul luogo assieme all'altro fratello.

Pividori Giacomo. Trovarono il Valentino giacente a terra. Lo sollevarono e lo portarono, prendendolo sotto le ascelle, in casa, dove l'adagiarono sul letto. Il Giacomo andò quindi per il medico, ma nulla giovò: Valentino Pividori soccombette nel domani, senza poter pronunciare parola. Dice che il Valentino giaceva supino «cu lis mans daur de' cope». Il fratello Vittorio gli raccontò che «drech i doi» gli imputati, dopo avere atterrato il Valentino, si erano rivolti «daprûs di lui»; quando lo lasciarono libero, per la paura fuggì.

Muzzolini Angela (ammalata). Se ne legge la deposizione, di poco interesse.

Paoloni don Giacomo, curato in quiescenza. Nel domani del fatto fu al letto del Valentino: era assai grave: non sentiva, nè poteva pronunciare parola. Interrogato sul fatto, lo espone come già lo esposero gli altri testimoni, avendo anch'egli udito il racconto dai fratelli del morto.

Pividori Luigi, altro fratello del Valentino: fu sempre in buone relazioni col Patriarca, mentre col fratello Valentino non andava d'accordo. Del fatto venne a cognizione il giorno dopo, avendoglielo narrato, prima di altri, lo stesso Patriarca.

Paoloni Gio. Batta, è all'estero. Leggesi il suo interrogatorio, dal quale risulta come il Patriarca, per lievi motivi, lo scorso settembre, avrebbe proferite gravi minaccie contro il Valentino Pividori.

De Maria Lucia: madre dell'ucciso, seppe il fatto la sera stessa dal figlio Vittorio, che gli mostrò anche un pezzo del legno col quale fu colpito il Valentino. Questi non era in buon accordo col Luigi, troppo frequentatore del Patriarca.

Prevedello Bortolo, brigadiere dei carabinieri a Tarcento. Ebbe, nel giorno 5, narrazione del fatto dai fratelli Pividori. Il Patriarca ha una forza straordinaria; bevuto trascende facilmente. Fra il Valentino Pividori ed il Patriarca non esistevano buoni rapporti. Egli seppe anche che un tale Giacomo Ces da Cassacco sarebbe stato incaricato dal Patriarca di portarsi dal Muzzolini per indurlo a deporre che esso solo fu a colpire il Valentino Pividori.

Basso Giuseppe, contadino da Loneriacco.

L'avv. Bertacioli si oppone all'assunzione in esame di questo teste perchè sarebbe stato venerdì presente nell'aula durante l'interrogazione del teste Rossi Luigi; ma la corte respinge la domanda del difensore.

Il Basso dice che quel tale Ces, chiamato da lui per medicare un cavallo, parlò col Muzzolini, dicendogli che si costituisse, come già aveva fatto suo zio.

Colaone Giacomo detto Ces da Cassacco, fabbricante di laterizi in Conogliano.

Il 5 dicembre fu da lui il Patriarca, che gli raccontò il fatto senza lasciar comprenderne la gravità. Seppe dopo che il Valentino Pividori ebbe a soccombere. La sera seguente lo stesso Patriarca gli confermò il racconto. Egli lo consigliò a costituirsi. La sera dell'8 andò a Loneriacco, per prendere un vitello. Incontrò il Basso Giuseppe, che lo pregò d'aiutarlo a liberarsi dal Muzzolini, nascosto in casa sua. Allora ne parlò a costui, consigliandolo pure a costituirsi.

Pomeridiane.

Morgante dott. Ettore, medico, operò la sezione cranica del Pividori ed afferma risolutamente che quel cranio era molto esile e fragile, contro l'opinione dei periti dott. Chiaruttini e Za-

nuttini che non riconoscono tale fragilità.

Dice che il Patriarca quando beve è molto cattivo, ed è solito far pompa della sua forza.

Tondon Sebastiano, calzolaio di Molinis, vide quella sera nell'osteria Morgante a Molinis, il Patriarca: non gli parve ubbriaco.

In queste informazioni sono pressochè concordi anche i testi: *Mugani Ferdinando, farmacista in Tarcento; Morgante Ugo di Molinis*. Dal Pividori Valentino, dicono bene i testi: *Di Maria Giov. Batt. Pellarini Giacomo contadino di Villafredda, Pellarini Antonio contadino da Segnacco, Fadini Giuseppe mugnaio da Molinis.*

Pinosa Anna da Loneriacco rifer sce intorno al diverbio tra il Valentino Pividori ed il Patriarca, accaduto in Loneriacco nel 1897, durante la sagra: il Pividori ebbe a dire, al Patriarca, « ladro del governo » e « figlio di assassino »; e il Patriarca lo minacciò: — « Se a no te fâs uè, te' farai ben un'altre zornade! — »

Biasutti cav. dott. Pietro, Biasutti dott. Giuseppe, Andreoli Luca sindaco di Segnacco, Corvetta dott. Giacomo di Nimis ed altri, danno buone informazioni sul conto del Patriarca.

Seguono le discussioni peritali: il dott. Pitotti è d'avviso che un cranio normale, sotto i colpi ricevuti dal Pividori avrebbe dovuto inevitabilmente fratturarsi; il dott. Montegnacco è d'opinione che si poteva, con la trapanazione del cranio eseguita subito, tentar di salvare la vita al Pividori, e dice ch'egli non avrebbe es tato a tentarlo: opina poi che la frattura sia stata prodotta piuttosto da caduta che da percossa, poichè la necroscopia fe' scoprire, aderente all'occipite, terriccio e fango; il dott. Chiaruttini si dichiara contrario al tentativo accennato dal dott. Montegnacco, della trapanazione del cranio, e cita alcuni autori moderni in appoggio della sua tesi.

Udienza dell' 11.

Stamane, ebbe primo la parola l'avvocato Driussi della Parte Civile. Con incalzante discorso egli dimostra che si tratta di una aggressione notturna a scopo di vendetta ordita dal Patriarca Giovanni quando vide i Pividori nella osteria di Morgate, a Molinis, e compiuta insieme col Muzzolini Nicolò.

Difende, specialmente, la memoria del Pividori rimasto vittima di quella aggressione — uomo di mite indole, contro cui la difesa degli accusati indarno tentò lanciare le accuse di attaccabrighe e di violento, col mezzo delle testimonianze del dott. cav. Pietro Bissutti e del figlio di lui dott. Giuseppe, e del signor Andreoli sindaco di Segnacco. Non uno di Loneriacco venne a dirci alcunchè di simile contro il povero morto.

Anche ammettendo quel che la difesa sembra voler accampare, che ci fosse cioè stata una colluttazione a due a due; non perciò tanto il presunto uccisore diretto del Pividori, Nicolò Muzzolini, come l'altro accusato Giovanni Patriarca avrebbero giudiziariamente una diversa responsabilità penale.

(Continua).

L'assassinio di Rualis.

Domani, nel pomeriggio, comincierà l'ultimoed il più interessante dibattimento della Sessione: l'assassinio di Rualis, sul quale, a suo tempo, abbiamo dato ampii particolari.

Nella precedente sessione, per malattia dell'avv. Driussi. uno dei difensori, il dibattimento fu rinviato; ora ricordiamo il fatto.

—

Nella mattina del 13 ottobre 1899, sulla strada che da Rualis mette ad Ipplis, fu trovato cadavere Grinovero Giacomo, colla testa fracassata, fratture che la perizia medica, in seguito all'autopsia, designò quale unica e necessaria causa della morte.

A la distanza dal cadavere di circa 600 metri, in un campo del Grinovero, si rinvennero più ampie traccie di sangue, così da appalesare che il fatto non sulla strada, ma in quel campo erasi compiuto.

Il Grinovero, la sera del 12 ottobre, fu a lavorare sul proprio campo fino a tarda sera, e presso di lui lavoravano pure la moglie e certo Jacuzzi Paolo. A circa 300 metri dal detto campo fu trovato un martello, probabile istrumento di morte, che dovette essere stato adoperato a tradimento, chè altrimenti il robusto Grinovero, da chi lo avesse attaccato di fronte, sarebbesi difeso.

—

Accusati sono dunque: Anna Zanutigh, moglie del Giacomo Grinovero, ed il Paolo Jacuzzi; la prima sarà difesa dall'avv. Driussi, il secondo dagli avvocati Girardini e Levi.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Madre condannata e figlio assolto. — Toso Caterina ved. Botto d'anni 47 di qui, era imputata di contravvenzione alla legge sul dazio e consumo, per avere tentato di introdurre in città, attraversando un fossato, litri 4 di vino; ed il di lei figlio Botto Angelo, guardia daziaria, imputato di complicità in detta contravvenzione. In esito al pubblico dibattimento, il Pretore ritenne colpevole la Botto Caterina della contravvenzione ascrittale e la condannò alla pena pecuniaria di L. 1,22 ed a L. 5 d'ammenda; e dichiarò non luogo a procedere a favore dell'Angelo Botto.

I peccati della lingua. — Maria Puschiasis ved. Moras d'anni 37, ostessa di qui, era imputata di ingiurie e minaccie in danno di certa Carnelutti Tranquilla, e fu condannata a lire 20 di multa.

— Pure di ingiurie era imputato certo Da Lisa Nicolò fu Giovanni da Cussignacco, ma il Pretore pronunciò a suo favore sentenza di non luogo a procedere per prescrizione.

Quando si è ammoniti... — Baschiera Luigi fu Giuseppe, fu condannato a 8 giorni d'arresto e ad 1 anno di sorveglianza per contravvenzione all'ammonizione.

Colautti assolto. — Colautti Gio. Batt. di Giuseppe da Chiavris fu assolto dall'imputazione di cui l'art. 482 C. P.

E fu l'ultimo, il birbone!.. — Pasca Davide fu condannato a giorni 5 d'arresto, Alessio Regina a lire 30 d'ammenda, Bernardino Marcellino a giorni 10 d'arresto, Centazzo Guglielmo ed Aita Federico a lire 30 di ammenda ciascuno, Paoloni Giuseppe a giorni 15, Casolini Luigi a giorni 10, Gori Mario a L. 2, Fornis Vittorio a L. 4 e Carlevaris Giuseppe a L. 10, tutte condanne piovute sulle spalle di quei poveri diavoli, per ubbriachezza.

— Duca Giuseppe, per ubbriachezza e contravv. all'art. 490 C. P., a lire 12 di ammenda.

— Plai Costantino, per ubbriachezza e mentite generalità, a lire 12 di ammenda complessivamente.

Le vagabonde. — Tuzzi Vittoria, Milach Maria prostitute girovaghe, per contravvenzione all'art. 2 del Regolamento che... le concerne, furono condannate: la I a giorni 2 di arresto, e la II a lire 2 di ammenda.

Oltre l'orario. — Vianello Polisena, ostessa da Chiavris, per protrazione di chiusura del suo esercizio, fu condannata a lire 5 di ammenda.

Le minuzie della vita. — Roncadi Maria fruttivendola di qui a L. 2 di ammenda per contravvenzione al Regolamento di Polizia Urbana.

Due amici assolti. — Marini Leonardo di Antonio d'anni 46 oste, e Mattiussi Andrea fu Giuseppe d'anni 31, ambi di qui, erano imputati: il I di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, con violenza, per avere in S. Gottardo nel 6 Dicembre 1899 asportata una vacca dalla stalla di Franzolini Pietro, nonchè di minaccie commesse nelle stesse circostanze di tempo e luogo; il II di complicità in detti reati.

In esito al pubblico dibattimento, il Pretore pronunciò a favore di entrambi sentenza di non luogo a procedere.

Il Doppio Beeftea Scarpa è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4 a pagina)

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 3 al 9 Giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	5
» morti	»	—	»	—
Esposti		1	»	—

Totale n. 18.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Zarattini impiegato con Ester Miani agiata — Stino Donlè fuochista ferroviario con Ada Sbrana casalinga — Dott. Vincenzo Manzini prof. d'Università con Maria Nadigh agiata — Teodoro Magrini fabb. di pianoforti con Giorgina Curiel casalinga.

Matrimoni.

Carlo Volpato possidente con Maria Santi civile.

Morti a domicilio.

Lucia Vescovo-Pascoli fu Giacomo d'anni 69 contadina — Cav. Giov. Andrea Berlendis fu Andrea d'anni 73 regio pensionato — Luigia De Luca di mesi 6 — Giovanni Gori di Antonio d'anni 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Rosa Buttera fu Giuseppe d'anni 52 contadina — *Maddalena* Biasiol-Antoniutti fu Giovanni d'anni 75 cucitrice — Maria Primosig-Chiabai fu Giovanni d'anni 54 casalinga — Giovanni Battista Comuzzi fu Antonio d'anni 55 facchino.

Totale n. 8

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 giugno a L. 106.31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 16 giugno per daziati non superiori a L 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.15.

LOTTO

Estrazione del 9 giugno

Venezia	33	58	61	57	75
Bari	23	80	64	26	45
Firenze	70	66	30	44	21
Milano	66	72	42	61	89
Napoli	56	49	89	26	37
Palermo	87	39	59	9	13
Roma	14	1	61	77	39
Torino	8	12	45	69	49

Gazzettino commerciale.

Mercato del bestiame.

Cividale, 9 giugno.

Bovini. — Siamo ormai entrati nel periodo dei mercati estivi: i lavori dei campi impediscono il concorso al mercato degli allevatori. Oggi vi figuravano circa 300 capi di bestiame e, relativamente, si conclusero parecchi affari.

Suini. — Invece questo mercato si mantiene tuttora vivo, tanto per l'affluenza del bestiame che per le vendite concluse.

Mercati vari.

Cividale, 9 giugno.

Uova. — Vendute 80 000 da l. 47 50 a l. 50

Burro. — Vendita quint. 5 da l. 1.50 a l. 1 60.

Frutta. — Ciliegie da l. 8 a l. 25.

Mercato delle frutta.

Ieri, una ciquantina di quintali di ciliegie fu portata sul nostro mercato. I prezzi aggiraronsi da lire 10 a 14 per quintale: la pluralità, però, si vendette a lire 12, 14, 15 e 16.

Oggi, il quantitativo portato sul mercato era piuttosto scarso: intorno a sette quintali. I prezzi ebbero perciò un lieve rialzo: lire 16, 18, 20, 21 e 25 al quintale.

Mercato della foglia.

Siamo nel culmine, di questo mercato. Si calcolano, jeri, dai tre ai quattrocento quintali di foglia venduti nelle varie pese della nostra città: ed anche oggi v'è una quantità stragrande.

I prezzi oggi segnati furono i seguenti: Senza bacchetta: cent. 12. al chilogramma.

Con bacchetta: L. 7.—, 8.—, 8 50, 9, e 10.— al quintale.

Ieri, il prezzo più alto segnato per la foglia con bacchetta fu di lire 11.—.

PUBBLICAZIONI.

Agli studenti di lingua tedesca.

Prof. L. PAVIA. — Esercizi tedeschi con richiami grammaticali e note elucidative; parte prima. — Livorno, Raff Giusti, Editore, 1900 - L. 0,50.

Questo è il 44° dei manualetti dedicati agli studenti, come sunti per la ripetizione delle materie studiate durante l'anno.

La peculiarità di questi esercizi adatti specialissimamente per gli istituti tecnici, « consiste nella quantità di richiami grammaticali e linguistici opportunemte messi nei luoghi e nei casi che più importa » di far notare agli studiosi.

Che il volumetto sia degno compagno degli altri della stessa serie, ne fa fede la nitidezza dei tipi, lo scrupoloso ordine metodico e la compitezza d'ogni singola lezione. Il nome dell'autore e poi è pegno rassicurante del valore del libretto, chè Luigi Pavia è una delle poche menti poliglotte, i cui lavori abbiano toccato un notevole numero di edizioni in Italia ed all'estero. L'Hepli ha tre delle sue grammatiche; Gross di Heidelberg ha pubblicato una diecina di suoi volumi; i suoi studi sulla lingua castigliana poi, sono stati tradotti quasi in tutte le lingue d'Europa.

A tutto questo bagaglio potete aggiungere — se vi pare — cinque romanzi giunti alla terza edizione ed altri lavori storici di non poca importanza.

Si lamenta una lacuna che il professor Pavia può riempire, ed è la mancanza d'un dizionario manuale italiano-tedesco e tedesco-italiano.

G. C. Costantini.

Per la grande rivista navale francese.

E' stato deciso l'invio di una nave da guerra italiana, a Cherburgo, per prendere parte alla grande rivista navale francese alla quale saranno rappresentate anche le altre grandi potenze.

Notizie telegrafiche.

Bovini italiani premiati a Vincennes.

Parigi, 10. Gli animali bovini italiani riportarono quattordici premi al concorso internazionale a Vincennes, più due uniche grandi medaglie di campionato destinate agli espositori esteri, che furono conferite ai signori Tosi.

Nella gara per campionato mondiale di gruppi di bovini, rimasero solo in lotta il gruppo inglese e il gruppo italiano: la giuria propose di dare una distinzione speciale al gruppo italiano dei signori Tosi.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI

ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Vapore inglese affondato.

Marsiglia, 10. Un dispaccio giunto stamane da Philippoville informa che il vapore inglese *Favonian* è affondato sulla Punta d'Ortior, presso il Capo Burgarioni, in 30 metri di profondità. Aveva un pieno carico composto di 2300 tonnellate di caffè, tessuti ed altre merci.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile.*

D' AFFITTARE

In Via Ronchi N. 48. — Casa civile composta di quattro camere, cucina, tinello, corte, orto, acqua potabile e roiello. — Rivolgersi al sig. L. Mallo stesso numero e via.

Cantina Papadopoli

OTTIMI VINI

da pasto e da lusso

UDINE - Via Cavour N. - 91 UDINE

Rappresentante G. A. RIZZETTO

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginoso-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro-elettrico-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi

Direzione medica: Prof. A. DE GIOVANNI, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi-Ristoratori - Alberghi privati - Passeggiate sui semarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

POLVERI

VICHY CASTALDINI - BOLOGNA

Premiate con Medaglie d'Oro all'Esposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'

ACQUA ARTIFICIALE VICHY

di proprietà autentiche alla vera, VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre POLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.

L. 0 60 al Pachetto per 10 Litri

Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine

Importante.

Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.

La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.

Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie, oggetti per regalo, vasche per bagni, oggetti per cucina, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc.**

SUCCHI ORGANICI

ANTISIFILITICI.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

E. Del Fabro e C.i

Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche

brevettate.

Società in accomandita semplice.

VENDITA PER STRALCIO

delle calzature assortite da uomo, donna e ragazzi, di tutti i modelli e sistemi della precedente Azienda E. Del Fabro. Prezzi di puro costo di fabbrica.

CONFEZIONE SU MISURA

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità, con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto, a prezzi limitatissimi.

Il sistema brevettato delle calzature Igieniche E. Del Fabro e C.i ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'Estero.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionati « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. » 7

Volete la Salute??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgia

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l'Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d'onore, medaglie d'oro e d'argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Il « **Doppio Beeftea Scarpa** *» per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12**.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B. Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva. SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiusssi. TARCENTO: G. B. Serafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO: Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare il prezzo anticipato.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »**Hunyadi János**« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Ovunque lo si chieda si può avere 1

IL ***Kalodont***

DI SARG

il migliore dentifricio più ed il conveniente.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale in Milano

Dr. MORETTI Via Torino, 21

Ditta **BIANCARDI CALVI e C.** via Borromei 9

Sconto d'uso - Vendita in tutte le farmacie

Chiedere con cartolina doppia al dottor Moretti il modulo per consulto della malattia. Il consulto è gratuito. Inviando al dott. Moretti cent. 60 si riceve franco il campione a scelta di uno dei preparati. Non si ripete l'invio dello stesso campione.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumeri

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa e a questo raccomandiamo di avere sempre in casa la *Razzia insetticida* per distruggere gli insetti che possono essere importati dai tramwais, caffè, degli animali dom st ci ecc. per preservare dal Tarlo gli abiti, le pelliccerie, i tappeti, mobili ecc. per distruggere gl'insetti delle *camere, cucine, letti*.

Sapone insetticida all'estratto fenicato di Tabacco J. Neumann e C. Milano, per preservare le gemme col lavare i tronchi degli alberi e irrorare spesso le gemme, e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa, *il miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietto da visita, colle iniziali P. B. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni, a chi ne domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cantine, cucine, solai è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola.

Coni fumanti contro le zanzare. I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore, sopportato dalle persone più delicate. Contro le zanzare che infestano a Febbre Malarica chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme, dove abbruciare i Coni alla mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi ove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è bene chiusa, ne basterà uno ogni 50 metri cubi di area e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, limoni, aranci, cedri, ecc. Solo in scatole plombate, si vendono questi prodotti, muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. — *Prezzi*: Razzia insetticida: scatole da Cent. 50, L. 1, L. 1.50, L. 3, L. 5. — Sapone insetticida in scatole da Cent. 60, per prova L. 1, — L. 5, — sciolto in casse L. 1,50 al Kilo. — Razzia topicida: scatole da Cent. 30 e 50. — Coni fumanti: scatole da Cent. 50. — Serros: scatole da L. 1, —.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

VICHY DUPRÈ

IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA

PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

USATE NELLE R. CLINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D'ITALIA

Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela

Stabilimenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI

Rimini, 10 Luglio 1888.

Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che sogliono avere dall'uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco